



La Guardia di Finanza sorveglia le zone terremotate nel centro dell'Aquila

Foto Ansa

**Intervista a Gianni Pittella**

# La Ue attivi subito il fondo di solidarietà»

**L'eurodeputato Pd** È possibile organizzare aiuti per 3-400 milioni, la priorità è dare un tetto

**NINNI ANDRIOLO**

ROMA  
nandriolo@unita.it

**O**norevole Gianni Pittella, lei ha partecipato all'Aquila all'incontro con il Presidente della Repubblica, il capo della Protezione civile e i rappresentanti delle istituzioni locali. Cosa può fare l'Europa per le popolazioni terremotate dell'Abruzzo?

«Il Pd e i suoi parlamentari europei sono impegnati in prima linea per affrontare l'emergenza e preparare la ricostruzione. Le risposte da dare sono molteplici...»

**Quale impegno può assumere Bruxelles?**

«L'Unione europea può attivare immediatamente il fondo di solidarietà previsto per le grandi catastrofi, utilizzato in passato in altri Paesi. Sulla base della stima dei danni, si possono attivare fondi pari al 10% delle esigenze. Si potrebbe ottenere uno stanziamento pari a trecento-quattrocento milioni di Euro. Ma si dovrebbe pensare, nel contempo, alla riprogrammazione dei fondi strutturali assegnati all'Abruzzo. E, ancora, allo storno di fondi non spesi dalle altre regioni meridionali sulla base di Agenda 2000...».

**Basterebbe per far ripartire il volano dell'economia?**

«Il colpo subito dall'Abruzzo produrrà contrazione dello sviluppo e perdita di ricchezza. L'Europa dovrebbe partire da qui per dare una mano agli abruzzesi. Si potrebbero detassare le attività economiche dell'area terremotata e, assieme, far rientrare l'Abruzzo tra le regioni dell'ex obiettivo uno (quelle in grave ritardo di sviluppo) che ottengono maggiori fondi europei».

**Nell'immediato c'è da fronteggiare l'emergenza, però...**

«La priorità è dare un tetto agli sfollati. E, assieme, assicurare l'assistenza sanitaria, l'istruzione, non far morire le aziende produttive, avviare la ricostruzione. Con i dirigenti abruzzesi del Partito democratico, nell'at-

tivo regionale che si è svolto ieri, si è anche concordata la decisione di realizzare una forte mobilitazione dei nostri quadri: per ogni tendopoli ci sarà un rappresentante del Pd a sostegno delle famiglie sfollate».

**Il governo e le istituzioni abruzzesi sono d'accordo con le proposte che lei avanza?**

«Ho avuto uno scambio di idee con Bertolaso, con il presidente della Regione e con quello della Provincia, ma anche con diversi sindaci abruzzesi. Mi riprometto di affrontare il tema degli interventi europei anche con il ministro Tremonti e mi auguro che il governo voglia sostenere con forza le richieste da avanzare a Bruxelles. Quando ho parlato con Tajani del fondo di solidarietà, già all'alba di lunedì scorso, appena appresa la notizia del terremoto, ho trovato immediato ascolto. Il commissario italiano Ue, poi, ha informato il presidente del Consiglio Berlusconi. Il fondo

**I finanziamenti**

**Somme utilizzate anche da altri paesi per le catastrofi**

**L'Abruzzo**

**Far rientrare la regione tra quelle che ricevono maggiori risorse**

europeo di solidarietà è stato attivato per altre nazioni, non si comprende perché non debba essere utilizzato anche per l'Italia».

**Lei è il capo della delegazione italiana nel gruppo socialista a Strasburgo. Maggioranza e opposizione unite per coinvolgere l'Europa a favore dell'Abruzzo, quindi?**

«Spero di sì. L'eurodeputato che serve al nostro Paese deve occuparsi dei problemi della gente. Non deve fare né propaganda, né teatrini». ❖

**In pillole**

**Monumenti: con le scosse i danni si aggravano**

**Il 100% del patrimonio artistico de L'Aquila è lesionato o ha subito gravi danni. E le condizioni peggiorano con le scosse che proseguono. Lo segnalano i tecnici del ministero dei Beni culturali che con la direttrice dell'Abruzzo Anna Maria Reggiani hanno iniziato sopralluoghi e primi interventi.**

**Lutto a Roma, bandiere a mezz'asta, bus listati**

**Bandiere a mezz'asta a Roma, mezzi pubblici di Atac e Trambus listati a lutto, invito ai cittadini e ai negozi ad esprimere la loro solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto. È questo il contenuto dell'ordinanza firmata ieri dal sindaco, Gianni Alemanno,**

**Padova, l'istituto per i ciechi ospiterà sfollati**

**Per aiutare gli sfollati del terremoto che ha colpito l'Abruzzo, l'Istituto per ciechi «L. Confogliachi» di Padova ospiterà gratuitamente per almeno un anno una decina di non vedenti e/o anziani. Lo ha deciso il Consiglio di amministrazione dell'Istituto che, ha messo a disposizione il proprio convitto.**

tinanza. Anche le baracche cambiano colore: i Razzauti le hanno dipinte di rosso e hanno le finestre di alluminio.

I Tuzzi mantengono le persiane di legno e l'intonaco grigio. La giovane Jessica (Buffone) passeggia annoiata, «non so che fare, non studio da sei anni, non c'è lavoro». I suoi genitori hanno ereditato la casa dai nonni: per molti è l'unico bene da tramandare. Altri la vendono. Il gruppo di Luigia (lei, il figlio, il marito, il padre che guarda la piccola tv, lo zio allettato, la zia) ha acquistato la casa per 150 mila lire, 30 anni fa, da una famiglia che si trasferì nelle case popolari. «Mo' duve te-n-r'ue?»: e adesso dove vai, si domanda. A loro il comune dovrà dare

**Scuole**

**C'è il Pronto soccorso il bar, la scuola e oggi si celebra messa**

una piccola somma d'esproprio, se e quando riuscirà a sistemarli altrove.

Le campane annunciano la messa del giovedì santo. Don Riccardo prepara la predica e si nega, con un cenno cortese. Due bar chiudono la piazza sugli angoli, c'è il pronto soccorso, ci sono le scuole fino alle Medie, un campo di calcio spelacchiato, ragazzi che prendono a pallonate il Municipio, la caserma. C'è un paese vero, con una ferita indelebile. ❖